

→ **Le assise** di Confindustria si chiudono con toni morbidi. Sull'ultimo decreto giudizio in chiaroscuro
→ **Lungo applauso** all'ad di Thyssen. Affondo della presidente contro la sentenza sul rogo

Marcegaglia salva il governo e attacca il sindacato

Chi si attendeva una "frustata" è rimasto deluso: dalle assise di Bergamo escono le vecchie ricette. Nessun affondo contro l'esecutivo nonostante gli interventi non abbiano risparmiato critiche. Duello con Fiom e Cgil.

BIANCA DI GIOVANNI

INVIATA A BERGAMO

Altro che frustata: è stata poco più di una carezza. Dopo settimane di allarmi mediatici sull'«emergenza Italia» e contro il governo che «fa solo parole e niente fatti», Confindustria cambia rotta e ripete le solite

giaculatorie: più riforme, più liberalizzazioni, fisco più semplice, privatizzazioni (addirittura dell'Ice), più crescita. Sempre lo stesso menù. Nessun affondo sul governo, neppure sulla "malapolitica" delle troppe poltrone (e dei relativi costi) che pure fino a ieri era stato un chiodo fisso dell'impresa. All'esecutivo non si chiede neanche di alleggerire il fisco. Se possibile stavolta c'è qualche asprezza in più sul fronte del lavoro e dei modelli contrattuali: con la Fiom utile bersaglio e la Cgil a fare da antagonista. La linea dell'intesa del 2009 non cambia. Anzi, diventa ancora più ferrea. Chiudendo l'Assise di Bergamo davanti alla stampa, Emma Marcegaglia non dimentica di prendere le difese dell'amministratore della Thyssen Krupp Harald Espenhahn (presente all'Assise e applaudito dalla platea), appena condannato per omicidio volontario a 16 anni. «Con queste sentenze si allontanano gli investimenti», dichiara la presidente, aggiungendo naturalmente che «per carità, la sicurezza sul lavoro è importante».

Foto Ansa



La presidente di Confindustria Emma Marcegaglia sul palco di Bergamo

TURBOLENZE

Che dire? Forse il governo con l'ultimo decreto è riuscito ad «addomesti-

GRECIA ANCORA IN CRISI

Un anno dopo aver ottenuto un piano di sostegno da 110 miliardi da Ue, Bce e Fmi in cambio di un rigido programma di riduzione del deficit, la Grecia torna ad aver bisogno di misure di aiuto.

care» anche Viale dell'Astronomia, oltre che le famiglie impaurite dal nucleare e dalle bollette dell'acqua. Così il vertice ha tentato di temperare le turbolenze filtrate dalla riunione a porte chiuse. Oppure (altra ipotesi giornalistica), il fatto è che per Marcegaglia è iniziato il conto alla rovescia: a gennaio inizieranno le consultazioni per la successione. Già qualche nome inizia a circolare, ma i più giurano che il duello finale si giocherà tra Andrea Moltrasio (vicepresidente per l'Europa) e Giorgio Squin-

Stefano Fassina (Pd) «La richiesta di riforme riproposta all'inizio del quarto anno di legislatura certifica che il governo Berlusconi ha vissuto alla giornata, senza una strategia di politica economica»



Maurizio Zipponi (Idv) «Le banalità pronunciate sulla Thyssen presuppongono che la presidente di Confindustria non abbia letto la sentenza. Se l'avesse fatto si sarebbe vergognata di certe gravissime affermazioni»

